

## In cammino verso la Pasqua – Allegato 1

Il percorso è stato pensato come un “viaggio” di avvicinamento personale e comunitario alla Pasqua del Signore, come avvenimento di salvezza e di redenzione.

Dopo una riflessione su ciascuno di noi come “un bene unico e irripetibile”, ma anche sulla nostra possibilità di fare il bene o il male, i bambini disegnano azioni ‘cattive’ su un foglio e nel cortile della scuola si bruciano i disegni in un grande paiolo nero e idealmente anche la cattiva volontà che ha ispirato le azioni ‘cattive’



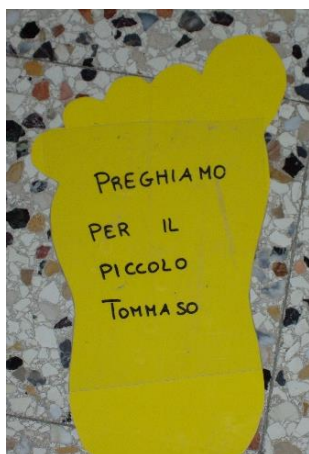
Quindi a piedi ci si dirige in chiesa cantando: “*É la mia strada Signor che porta a Te*”.

Il parroco spiega brevemente il senso di questo periodo particolare che si chiama ‘Quaresima’; poi in fila, davanti all’altare, ognuno riceve la cenere sul capo, con le parole “Sii buono!”.



Lo stesso giorno, nel proprio armadietto, i bambini ricevono la 'lettera alla famiglia' dove sono sintetizzate le tappe del cammino intrapreso e dove sono spiegati i 'segni' che lo caratterizzeranno: lo scopo è quello di coinvolgere i genitori, invitandoli a partecipare attivamente e a condividere il cammino con i loro bambini.

Nell'ingresso della scuola, luogo ove tutti i genitori passano, si sono concentrati i 'segni' più visibili del percorso: sulla porta in un grande pannello, ogni settimana si è alternata l'immagine ed il versetto del Vangelo della domenica; sul pavimento ogni giorno è stata scritta un'intenzione di preghiera su grandi orme adesive gialle che venivano a formare una strada di quaranta passi.



Il momento didattico forse più importante di questo percorso è stata la rappresentazione del Vangelo della domenica, realizzata ogni mercoledì di quaresima.

Si è cercato di avvicinare i bambini al messaggio evangelico attraverso la drammatizzazione: i bambini dell'ultima sezione hanno impersonato i personaggi del Vangelo accanto a Gesù, rappresentato, invece, da un'insegnante, l'unico adulto in scena.





L'ultimo giorno prima dell'inizio delle vacanze pasquali tutte le quaranta intenzioni di preghiera scritte sulle orme nel corridoio sono state riprodotte in 'piedini' più piccoli di cartoncino e incollato su di un lungo tappeto rosso, portato in chiesa.

Lungo il tragitto si è cantata la canzone "E' la mia strada Signor che porta a Te", ricordando l'inizio di questo viaggio.

In chiesa abbiamo srotolato la lunga strada rossa per donare al Signore l'impegno e la volontà spesa per percorrere questo cammino.

Il parroco ha consegnato l'ulivo benedetto, accompagnandoci fino a scuola, per ricordare la processione delle Palme. Qui ha dato la benedizione pasquale a bambini ed insegnanti, alle uova e ai porta-uovo che erano stati costruiti e colorati.

